

MEMORIA DELLA SS. MA VERGINE DI GUADALUPE.

" MADRE DI MISERICORDIA, MAESTRA DEL SACRIFICIO NASCOSTO E SILENZIOSO, A TE, CHE CI VIENI INCONTRO, NOI PECCATORI CONSACRIAMO IN QUESTO GIORNO TUTTO IL NOSTRO ESSERE E TUTTO IL NOSTRO AMORE. TI CONSACRIAMO ANCHE LA NOSTRA VITA IL NOSTRO LAVORO, LE NOSTRE GIOIE, LE NOSTRE INFERNITÀ E I NOSTRI DOLORI. "

(DALLA PREGHIERA PRONUNCIATA DA GIOVANNI PAOLO II IL 25. 1.79)

CARISSIMI AMICI,

OGGI RICORRE IL 483^o ANNIVERSARIO DELL' APPARIZIONE A GUADALUPE (VICINO A CITTÀ DEL MESSICO) DELLA MADONNA AD UN GIOVANE INDIO DI NOME JUAN DIEGO, CONVERTITO AL CRISTIANESIMO.

IL SANTUARIO COSTRUITO NEL LUOGO INDICATO DALLA SS. MA VERGINE È ANCORA OGGI IL PRIMO LUOGO DI PELLEGRINAGGIO MARIANO AL MONDO E DESIDERO CON VOI RIPERCORRERE GLI EVENTI INIZIATI NEL LONTANO 1531 PER RAFFORZARE LA NOSTRA DEVOZIONE ALL' IMMACOLATA VERGINE, MADRE DI DIO E CELEBRATA DA POCHI GIORNI IN QUESTO CAMMINO DI AVENTO.

NELLA MIA LETTERA (49) DEL 30 APRILE SCORSO RIPERCORREVO LE TAPPE DELLA DEVOZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA DI DIO, INVITANDOVÌ ALLA PRATICA EDIFICANTE DELLA "CORONCINA", ORA MI PERMETTO DI PROPORVI UNA RIFLESSIONE MARIANA CHE REPUTO MOLTO UTILE PERCHÈ FONDATA SU UN MESSAGGIO DI RARA BELLEZZA, UNITO A SEGNI* PRODIGIOSI VOLUTI DALLA SENSIBILITÀ DI MARIA VERGINE.

(1) L' APPARIZIONE DEL 12 DICEMBRE 1531, SOLISTIZIO D' INVERNO.

LA VERGINE APPARVE A JUAN DIEGO SULLA COLLINA DEL TEPEYAC, NEL PRESSI DELLA CAPITALE MESSICANA, INVITANDO L' INDIO A RECARSI DAL VESCOVO PERCHÈ SI EDIFICASSE UNA CAPPELLA A LEI DEDICATA, COME MADRE MISERICORDIOSA.

JUAN DIEGO PERÒ OTTENNE IL DINIEGO DAL VESCOVO DE ZUMARRAGA, COME SPESSO AVVIENE IN OCCASIONE DELLE APPARIZIONI, ALMENO AL LORO INIZIO.

L'INDIO CHIESE A MARIA DI MANDARE IN VESCOVADO UNA PERSONA PIÙ IMPORTANTE DI LUI MA IN TUTTA RISPOSTA LA DIVINA MADRE LO INVITÒ A RECARSI SU UN MONTE VICINO PER RACCOGLIERE DEI FIORI, NONOSTANTE NON FOSSE STAGIONE DI FLORITURA: TROVÒ DEI BELLISSIMI FIORI CHE RACCOLSE NEL SUO MANTELLO TIPICO DEI CONTADINI DI QUELLA ZONA, CHIAMATO "TILMA". LA MADONNA LI TOCCÒ E LUI TORNÒ DAL VESCOVO. LO TROVÒ IN COMPAGNIA DI ALTRE SETTE PERSONE E QUANDO APRÌ IL MANTELLO PER MOSTRARE I FIORI, IMMEDIATAMENTE SI IMPRESSE SULLA TILMA L'IMMAGINE DI MARIA. TUTTI I PRESENTI CADDERO IN GINOCCHIO E INIZIÒ SUBITO LA COSTRUZIONE DELLA CHIESA, COME ERA STATO RICHiesto SIN DALL'INIZIO DELLE APPARIZIONI.

DA QUEL MOMENTO IL MANTELLO VIENE CUSTODITO CON GRANDE AMORE E VENERAZIONE DAL POPOLO MESSICANO E VISITATO DA PELLEGRINI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO. CREDO MERITI ORA, PUR BREVEMENTE, UN'ANALISI CONCRETA DI QUESTA TILMA PRODIGIOSA.

② I SEGNI PRODIGIOSI

COME È STATO RILEVATO ANCHE NELLA SINDONE CONSERVATA A TORINO, NON È POSSIBILE REALIZZARE UN DIPINTO SU TELA GREZZA COSÌ PRECISO E IMMUTABILE NEI SECOLI; LA FIBRA MANTIENE UNA TEMPERATURA COSTANTE DI 36,6 GRADI, CIOÈ QUELLA PROPRIA DI UNA PERSONA VIVA, UNO DEI MEDICI INCARICATO DI ANALIZZARLA POSANDO LO STETOSCOPIO SOTTO I FIOCCHI DEL NASTRO (SEGNO DI DONNA INCINTA) ASCOLTÒ I BATTITI REGOLARI CON FREQUENZA DI 115 AL MINUTO.

LA TELA, COSTITUITA DA FIBRE DI AGAVE DURA IN MEDIA 20-30 ANNI, MA ORMAI DA QUASI MEZZO MILLENNIO SI CONSERVA INTATTA, ANZI, SUPERÒ INDENNE NEL 1794 IL CONTATTO ACCIDENTALE CON DELL'ACIDO MURIATICO E UN CENTINAIO DI ANNI DOPO ADDIRITTURA NON SUBÌ IL MINIMO DANNO CAUSATO DALL'ESPLOSIONE DI UNA BOMBA, POSTA DA UN FANATICO IN MEZZO AI FIORI ACCOSTATI ALL'IMMAGINE, MENTRE TUTTO CIÒ CHE ERA INTORNO RIMASE DISTRUTTO.

NEL SECOLO SCORSO SONO STATI FATTI MOLTI STUDI SUI COLORI DELLA TILMA, CHIAMANDO AL LAVORO DIRETTAMENTE UN PREMIO NOBEL PER LA CHIMICA, EGLI TUTTAVIA NON TROVÒ PIGMENTI DI COLORE, INOLTRE SE SI OSSERVA L'IMMAGINE AD UNA DISTANZA DI 10 CENTIMETRI ESSA SCOMPAIONO, SI VEDE SOLO LA TELA GREZZA.

VENNE CHIAMATA IN CAUSA LA "NASA" AMERICANA, CIOÈ L'ENTE SPAZIALE FAMOSO PER LE SUE COMPETENZE TECNOLOGICHE, IL QUALE AFFERMÒ CANDIDAMENTE CHE IL MATERIALE ALL'ORIGINE DEI COLORI NON APPARTIENE A ELEMENTI TERRESTRI.

IL LASER, FATTO PASSARE SULLA TELA HA EVIDENZIATO CHE LA COLORAZIONE NON SI TROVA NÉ SUL DITTO E NEMMENO SUL ROVESCIO, MA I COLORI FLUTTUANO AD UNA DISTANZA DI TRE DECIMI DI MILLIMETRO SUL TESSUTO, SENZA TOCCARLO.

LE SCOPERTE PIÙ INTERESSANTI PERÒ FURONO FATTE ANALIZZANDO GLI OCCHI DELLA VERGINE: AVVICINANDO LA LUCE SI PROVOCA LA DILATAZIONE DELLA RETINA, COSÌ COME AVIENE AD UN OCCHIO VIVO.

UNA TRENTINA DI ANNI FA UN INGEGNERE PERUVIANO STUDIÒ LA PUPILLA USANDO LA MIGLIORE TECNOLOGIA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO E SCOPRÌ UNA COSA A DIR POCO IMPRESSIONANTE: IN ESSA, (GRANDE SOLI 8 MILLIMETRI) È RIMASTA IMPRESSA UNA SCENA VISIBILE SOLO SE INGRANDITA 2.500 VOLTE.

L'IMMAGINE VISTA PRESENTA ALCUNE PERSONE, UN UOMO ANZIANO, IDENTIFICATO CON IL VESCOVO, UN INDIO SEDUTO, ALTRE FIGURE E UN INDIO GIOVANE RAPPRESENTATO MENTRE APRE IL MANTELLO DAVANTI ALLA PERSONA PIÙ ANZIANA; INFINE ANCHE UNA GIOVANE DI PELLE SCURA, PARTICOLARE STRANO IN QUANTO ALL'EPOCA NON ERANO ANCORA PRESENTI AFRICANI IN AMERICA LATINA. UNO STUDIO DEI DOCUMENTI STORICI RIVELÒ POI CHE IL VESCOVO JUAN DE ZUMARRAGA SI ERA PORTATO IN MESSICO UNA DOMESTICA DI COLORE. OGNI PERSONAGGIO È IMPRESSO CON DOVIZIA DI PARTICOLARI, PERSINO L'ORECCHINO DI UNO DEI DUE INDIO E UNA LACRIMA SULLA GUANCIA DESTRA DEL VESCOVO!

INFINE ANCORA UN PARTICOLARE INTERESSANTE: SUL MANTELLO DELLA VERGINE SI TROVA RIFLESSA L'ESATTA CONFIGURAZIONE DELLE COSTELLAZIONI IN CIELO VISIBILI NEL MESSICO IL GIORNO IN CUI AVVENNE L'EVENTO PRODIGIOSO.

③ IL MESSAGGIO DELLA VERGINE.

DOPO ESSERMI SOFFERMATO SUI SEGNI PRODIGIOSI PROPRI DELLA TILMA VORREI IN SINTESI PRESENTARVI UN BREVE PASSO DEL DIALOGO TRA LA VERGINE E JUAN DIEGO. COSÌ TROVIAMO SCRITTO NELLA NARRAZIONE DELL'INDIO: "NON STO FORSE QUI IO, CHE SONO TUA MADRE? NON STAI SOTTO LA MIA OMBRA E LA MIA PROTEZIONE? NON SONO LA FONTE DELLA TUA GIOIA? NON STAI NEL CAVO DEL MIO MANTELLO, NELL'INCROCIO DELLE MIE BRACCIA? HAI BISOGNO DI QUALCOS'ALTRO?"

SI TRATTA DI CINQUE DOMANDE CHE RIVELANO UN AMORE E UNA SENSIBILITÀ DI MADRE DAVVERO COMMOVENTE: MARIA SI PREMURA DI RASSICURARE JUAN DIEGO IN QUANTO LUI HA PAURA E NON SA COME CONVINCERE IL SUO VESCOVO CIRCA LA RICHIESTA DI COSTRUIRE UNA CAPPELLA DEDICATA ALLA COMPASSIONE E AVSILIO DELLA MADRE DI DIO, ANZI COME LEI SI DEFINÌ " PERFETTA (CIOÈ IMMACOLATA) SEMPRE VERGINE SANTA MARIA, MADRE DEL VERISSIMO DIO PER IL QUALE SI VIVE " AGGIUNSE ANCHE DI ESSERE MADRE MISERICORDIOSA DI TUTTI GLI UOMINI, PRONTA AD ASCOLTARE IL LORO PIANTO, LA LORO TRISTEZZA E CURARE TUTTE LE LORO PENE, MISERIE E DOLORI.

NON SERVE CHE VI SPIEGHI PERCHÈ IN QUESTA LETTERA HO VOLUTO PRESENTARVI LA DEVOZIONE ALLA NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE, A ME TANTO CARA DA MOLTO TEMPO E COMPAGNA DEI MOMENTI PIÙ FATICOSI NEL CAMMINO QUOTIDIANO. È UNA FESTA CHE CADE OGNI ANNO AL CENTRO DELL'AWENTO E INSIEME A QUELLA DELL' IMMACOLATA CI AIUTA A PREPARARCI NEL MODO MIGLIORE AL S. NATALE. ABBIAMO TANTO BISOGNO DI SENTIRCI AMATI E PROTETTI E CHI SE NON LA VERGINE MARIA PUÒ DARE FIDUCIA E SENSO AL NOSTRO PELLEGRINAGGIO TERRENO?

CONCLUDO QUESTO SCRITTO FERMANDOMI UN ISTANCE SULL' ULTIMA DELLE DOMANDE CITATE POCO FA, INDIRIZZATE DALLA VERGINE A JUAN DIEGO: " HAL BISOGNO DI QUALCOS' ALTRO? "

CI VERREBBE DA RISPONDERE IMMEDIATAMENTE NO, MA SE GUARDIAMO CON ONESTÀ NEL NOSTRO INTIMO VEDIAMO QUANTA FIDUCIA PONIAMO NELLE COSE DEL MONDO E QUANTO SIAMO POVERI DI FEDE AUTENTICA, CONFIDANDO SCILOCCAMENTE IN CIÒ CHE NON PORTA SALVEZZA E PACE NEL CUORE.

MARIA CI AIUTI A CELEBRARE BENE QUESTO ULTIMO TRATTO DI AWENTO, NELLA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE SEMPRE SOTTO IL SUO MATERNO SGUARDO, ANZI, COME È STATO RIVELATO A GUADALUPE " NEL CAVO DEL SUO MANTELLLO, NELL' INCROCIO DELLE SUE BRACCIA ".

CON IMMUTATO AFFETTO, VOSTRO

don Luciano